

IL CANTO DELLA VIGNA

(Is. 5, 1-7)

Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. (Gv. 15, 1-2)

Canterò al mio diletto
il mio canto d'amore,
lui piantò la sua vigna,
la curò con fiducia;
lui sperò per sé
frutti preziosi da lei,
ebbe invece uva selvatica.

**Ed ora, Gerusalemme,
giudica tu tra me e la mia vigna:
come potevo amarla di più,
che avrei potuto fare?**

Voglio farvi sapere
che farò alla mia vigna:
toglierò la sua siepe
perché sia calpestata;
la pioggia cesserà
e morirà,
ne farò desolazione.

**La vigna del Signore
era la casa d'Israele,
egli aspettò giustizia
ed oppressione ebbe da noi.**

Ed ora Gerusalemme...

La vigna del Signore...